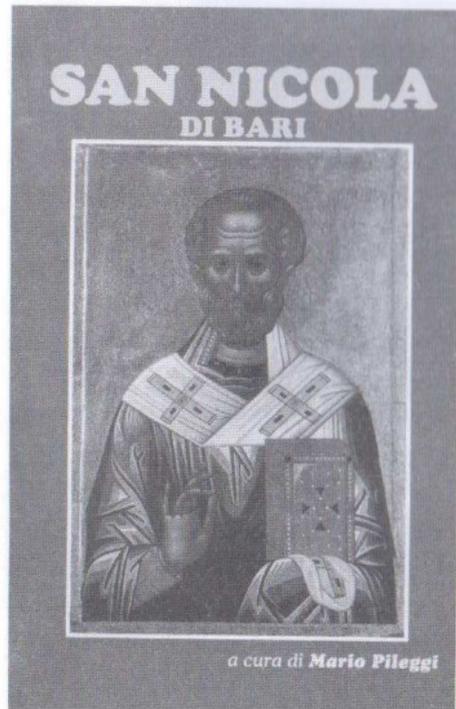


Il profilo agiografico del Santo che da sempre unisce Oriente ed Occidente

MARIO PILEGGI RACCONTA SAN NICOLA DI BARI



Mario Pileggi è un generale dell'esercito, nato a San Nicola da Crissa, che oggi vive tra Bari e Roma. Un filo rosso lega dunque la sua vita: San Nicola, suo paese natio e Bari dove è la tomba del Santo. Questa è probabilmente il motivo ispiratore che lo ha indotto a comporre un agile libretto dedicato al Taumaturgo.

La monografia, di sole ventotto pagine incluse alcune con fotografie a tutta pagina, ricostruisce la storia ed il culto di San Nicola attraverso una sintesi delle conoscenze agiografiche e storiche messe in luce in un millennio: la vita, la trasla-

zione del corpo a Bari, la devozione nei cattolici e negli ortodossi.

La vita terrena di Nicola si pone dagli storici tra la metà del II secolo e gli anni successivi al 325, dopo la celebrazione del Concilio di Nicèa al quale Nicola partecipò nella veste di vescovo di Mira.

In una biografia agiografica si legge che *divina ispirazione* a Nicola in un solo giorno furono conferiti tutti i gradi ecclesiastici dal chiericato al sacerdozio, e poi la consacrazione episcopale. Se ciò è vero, Nicola era un laico quando i suoi concittadini l'acclamarono loro vescovo.

Il culto del santo fino al VI secolo era noto solo in Oriente, limitato alla Licia e dintorni. Nel secolo seguente era venerato a Roma, ed anche nella Sicilia e nella Calabria.

La fama della "manna" benefica infervorò i marinai baresi, che in numero di sessantadue su tre imbarcazioni si diressero alla volta di Mira, dove commisero il *sacro furto* del corpo di San Nicola che il giorno di domenica 9 maggio 1087 giunse nel porto di Bari. E dalla splendida basilica eretta in suo onore continua ad impetrare da Dio le grazie che i fedeli gli chiedono.

Antonio Tripodi

